



Città di Fondi

PROVINCIA DI LATINA

Gemellata dal 1998
con la Città di Dachau
(Germania)



SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE FINALE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA (art. 147bis TUEL; art. 5 regolamento controlli interni)

PREMESSA

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è disciplinato dall'art.3, comma 1, del decreto legge n.174 del 10.10.2012, come modificato dalla legge di conversione n.213 del 7.12.2012, che ha sostituito l'art.147 "Tipologia dei controlli interni" del Testo unico degli enti locali ed introdotto una serie di disposizioni che prevedono il rafforzamento dei controlli in materia di enti locali, disponendo che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286 e successive modificazioni".

Il sistema di controllo deve:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni legislative sopra citate, è stato approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni, (delibera di C.C. n. 73 del 21.12.2015) che ha consentito di recepire in un documento unico la disciplina delle varie forme di controllo interno di cui al comma 1, lettera d) dell'art.3 della predetta legge n.213/2012, definendone gli strumenti e le modalità operative (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo sugli equilibri finanziari, controllo strategico e di gestione, controllo sulle società partecipate, controllo sulla qualità dei servizi).

Partecipano all'organizzazione del sistema del controllo interno il Segretario Generale, i Dirigenti, i

responsabili di settore e/o servizio, il nucleo di valutazione e l'organo di revisione contabile.

I contenuti e le modalità per l'effettuazione delle tipologie di controllo sopra accennate sono definite nel regolamento, cui si fa riferimento e rinvio.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, che è quello che rileva in questa sede, è disciplinato dall'art.5 del regolamento. Si precisa che la scrivente è Segretario generale dell'Ente a far data da settembre 2015 e che, pur rispettando la percentuale indicata nel regolamento e nel piano operativo, si è potuto controllare solo alcune tipologie di atti, in quanto per il periodo antecedente a quello della propria nomina, non sono state poste in essere procedure di controllo successivo di regolarità amministrativa.

Quindi un primo *step* di controlli ha riguardato le determinazioni di tutti i Settori per l'intero anno 2015 riservandosi in seguito la possibilità di effettuare ulteriori controlli anche sulle altre tipologie di atti, a regime per l'anno 2016.

Il controllo di regolarità amministrativa è stato svolto dalla struttura operativa - ufficio di staff costituita ai sensi dell'art. 3 del regolamento.

La selezione dei documenti da sottoporre a controllo successivo è stato effettuato con motivate tecniche di campionamento, con particolare riferimento alle determinazioni che sono state effettuate da tutti i Settori dell'ente.

Per ogni controllo è stata compilata una scheda, nella quale sono state indicate la sussistenza o meno di irregolarità, e le eventuali direttive a cui conformarsi per eliminare l'irregolarità rilevate.

Le schede che contengono l'esito del controllo sono state trasmesse al soggetto che ha adottato la determinazione controllata. Nel caso in cui la determinazione sia stata adottata da un soggetto diverso dal Dirigente, le schede vengono trasmesse anche al Dirigente di riferimento, ai fini della valutazione del dipendente.

Nel caso in cui l'atto sottoposto a controllo risulti affetto da cause di nullità o da vizi di legittimità, nonché nei casi di irregolarità gravi, si procede alla segnalazione tempestiva nei confronti del soggetto che ha adottato la determinazione controllata, affinché valuti la sussistenza dei presupposti per procedere in autotutela.

Le schede sono trasmesse, a cura del Segretario, con periodicità semestrale all'Organo di Revisione ed all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Dal controllo successivo può scaturire l'invio di apposite direttive e/o schemi tipo di atti, redatti a cura del Segretario generale, ai Dirigenti ed ai responsabili dei servizi interessati, ed eventualmente, per conoscenza, all'Organo di revisione e all'Organo di valutazione dei risultati dei dirigenti.

Nel caso in cui l'attività di controllo di che trattasi permetta di rilevare irregolarità, si propone al soggetto competente l'adozione di provvedimenti tesi a rimuovere gli effetti dell'irregolarità riscontrata, a ripristinare le condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e a prevenire la reiterazione di tali irregolarità.

MODALITA' OPERATIVE

A tal fine di effettuare il controllo di regolarità amministrativa il Segretario generale ha predisposto il Piano Operativo per l'effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa e relative schede operative per l'anno 2016, trasmettendo a tutti i Dirigenti, al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri comunali, al Collegio dei revisori dei conti ed al Nucleo tecnico di valutazione.

Sono state dettate quindi disposizioni per l'anno 2016, applicate analogicamente ed in parte anche per l'anno 2015 relativamente al controllo delle determine inerenti tutti i Settori dell'ente.

Sono state sottoposte a controllo, come da regolamento, almeno il 3% delle determine di tutti i settori dell'ente (campione causale estratto su software), con riferimento a: http://www.blia.it/generatore_lista_numeri_casuali.

Al termine è stato steso il presente rapporto annuale, comunicato al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio comunale, oltre che all'Organo di revisione e all'Organismo tecnico di valutazione, affinché ne tengano conto ognuno per le proprie funzioni (come previsto dall'art.147-bis, comma 3, Tuel).

ATTI CONTROLLATI

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive distinte per semestre:

PERIODO DI RIFERIMENTO 1.1.2015 – 01.06.2015	
TIPOLOGIA	TOTALE
Determine anno 2015 - Settore I	n. 166
Determine anno 2015 - Settore II	n. 27
Determine anno 2015 - Settore III	n. 183
Determine anno 2015 - Settore IV	n. 24
Determine anno 2015 - Settore V	n. 152
Determine anno 2015 - Settore VI	n.74
Totale atti controllati	n. 20

PERIODO DI RIFERIMENTO 01.07.2015 – 31.12.2015	
TIPOLOGIA	TOTALE
Determine anno 2015 - Settore I	n. 166
Determine anno 2015 - Settore II	n. 27
Determine anno 2015 - Settore III	n. 183

Determine anno 2015 - Settore IV	n. 24
Determine anno 2015 - Settore V	n. 152
Determine anno 2015 - Settore VI	n. 74
Totale atti controllati	n. 20

RISULTANZE DEL CONTROLLO

L'attività di controllo ha riguardato la verifica del rispetto della regolarità delle procedure, il rispetto dei tempi, la correttezza formale la correttezza dei dati riportati ed il rispetto delle norme di legge e regolamento.

CONCLUSIONI

Con l'attività di controllo è stato accertato il sostanziale rispetto dei principi generali di regolarità e legittimità. E' stata verificata, ed in alcuni casi segnalata una istruttoria carente degli atti e/o delle procedure, riscontrata la presenza negli stessi di una congrua motivazione, nonché il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti da disposizioni di legge o di regolamento.

Sono stati formulati alcuni rilievi finalizzati principalmente ad un maggior rispetto delle procedure istruttorie; a tale proposito sono state effettuate raccomandazioni rivolte ai dirigenti di Settore di seguire le indicazioni e le istruzioni fornite in materia.

Il recepimento dei suggerimenti ed il grado di utilizzo delle citate raccomandazioni sarà oggetto di verifica anche nelle prossime sessioni di controllo.

PUBBLICITA' DELLA RELAZIONE FINALE

La presente relazione finale viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio, ai Dirigenti, all'Organo di revisione contabile, al Nucleo tecnico di valutazione, affinché ne tengano conto ognuno per le proprie funzioni.

La presente relazione viene pubblicata sul sito Web dell'ente in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Fondi, 07 giugno 2016

Il Segretario Generale
Avv. Anna Maciariello

